



EDOARDO ALDO CERRATO, C. O.  
Vescovo di Ivrea

### Messaggio alla Diocesi per l'inizio dell'Anno Santo

Ivrea, Domenica I di Avvento 2015

Carissimi Fratelli e Sorelle,

l'Anno Santo sta per iniziare. L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine, la Porta Santa della misericordia si aprirà a Roma; e la domenica 13 da noi, come in tutte le diocesi.

La Lettera pastorale di quest'anno è tutta incentrata su questo "evento straordinario" da vivere nell'ordinario cammino delle nostre comunità. «*Un Anno Santo straordinario per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi*» (*Misericordiae Vultus*, 25) scrive infatti Papa Francesco nella Bolla di Indizione; ed aggiunge: «*Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia*», ma «*ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti*» (M.V. 3).

Prossimamente, in relazione ai Tempi dell'Anno liturgico e alle circostanze, sarà esplicitato quanto la Lettera pastorale, in alcuni passaggi, già ha indicato.

Sulla soglia del Giubileo ripeto a tutti, Sacerdoti, Diaconi, Religiosi e Laici, l'invito a rinnovare la nostra fede, la piena adesione a Gesù Cristo nei pensieri, nelle scelte, nei comportamenti; ad accogliere senza timidezze «*tutto ciò che da Lui ci viene*», poiché è Lui la Misericordia di Dio e da Lui trae consistenza e verità la misericordia che siamo chiamati a vivere.

Il più grande bisogno del Canavese, dell'Italia, dell'Europa – mi limito a citare le nostre terre – è questo. Ed il nostro compito è la testimonianza di una rinnovata fedeltà a Cristo nella concretezza dell'esistenza, il coraggio di essere e mostrarci cristiani nel modo di pensare e di vivere.

«*Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani*» (M.V.12) viviamo il Giubileo come tempo di vera conversione in cui accogliere l'amore di Cristo crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

La sorgente c'è! Non tardiamo ad attingervi. «*Ille fidelis*»: la sua fedeltà non viene meno!

Invoco su di voi e su di me la Benedizione del Signore per le mani di Maria e dei nostri Santi.

† Edoardo, Vescovo